

Man Hunters

Uomini Bestia

Resoconto primo scontro

"Caricaaaa!". Quelle partegane andavano schiacciate come i topi che erano, questo pensava Attila mentre lui e la sua banda si aggiravano poco furtivamente tra le rovine di un tempio sconsecrato. La vista di quei ripugnanti esseri aveva schifato tutta la banda, tranne L'ubriaco, troppo rintontito dall'alcol per capire qualcosa in quel momento. L'urlo del proprio capobranco aveva risvegliato nei suoi sgherri un incontenibile brama di spaccare ossa e frantumare crani, e senza perdere altro tempo, se erano tutti scagliati sui più vicini ratti che potessero vedere. L'ubriaco come al solito caricava senza pensare cosa stesse facendo, mentre il Brutto cercava in tutti i modi di utilizzare il nuovo favore che il dio del caos gli aveva concesso. "Scuoiatevi vivi, questi luridi topi di fogna! Non ne deve rimanere vivo neanche uno", ma finita la prima azzuffata, non si vedevano altri ratti in vista. "Brutti e pure codardi" affermava lo Zoppo, dopo aver finito di polverizzare il cranio di un ratto malcapitato, "non sai quanto darei per poterne fendere qualcun altro". "Maledizione" urlava Attila, "sarebbe stato un bell'inizio per la nostra banda, ma non dovremmo aspettare molto prima di poterci rifare su qualcun altro, o meglio ancora qualche succulento umano". "Umani? Dove dove?" sbraitava l'ubriaco, impazzito alla sola idea di poter assaggiare di nuovo quella carne così deliziosa. "Zitto, deficiente, sempre strafatto sei! Spero che un giorno tu possa affogare in quella brodaglia che bevi!" ma non era più tempo di rimproverare i suoi compagni, Attila aveva piani gloriosi per portare un po' di Caos in questo posto derelitto, e per prima cosa aveva bisogno di procurarsi della Malapietra.

Masis Shahbazians